



Lasciateci lavorare

Vogliono lavorare. È un loro diritto. Ciò che da noi è inconcepibile, in Bolivia è richiesto da loro stessi. Scioperi, volantaggi, manifestazioni. Il sindacato dei bambini boliviani (Unatsbo) protesta chiedendo una legge che consenta di lavorare a tutti i bambini di 12 anni sulla base di una libera scelta autorizzata con il consenso dei genitori e con il via libera delle istituzioni di protezione dell'infanzia. L'età si abbasserebbe fino a 10 anni se i bambini optassero per la libera professione e non per il lavoro dipendente. Possono cioè lavorare in proprio e possono continuare a vendere per strada caramelle, vestiario, giornali come dei normalissimi commercianti con la partita Iva. Il limite, per legge, resterà a 14 anni, ma si potrà scendere fino a 10 con i requisiti descritti. È un fenomeno, quello del lavoro minorile sotto i 14 anni che è già un dato di fatto. In Bolivia 850 mila bambini, tra i 5 e i 17 anni, svolgono i compiti lavorativi più vari: tra loro il 40 per cento ha meno di 14 anni. Gran parte, il 58 per cento, lavora nell'agricoltura, mentre il 28 per cento compie lavori pericolosi per la salute. Per il presidente Evo Morales «vietare il lavoro ai bambini è come negargli una coscienza sociale». Sono, comunque, previste 2 ore di scuola obbligatorie ogni 8 di lavoro.

Aurelio Molè

PERMESSO
IL LAVORO
MINORILE
FINO A 10
ANNI D'ETÀ